

hanno il lor codice, e la loro giurisprudenza; si debbono trattar con riguardo, e non è rado il caso, in cui il re dell' universo sia citato in giudizio da un cane o da un asino, e sia per loro condannato e multato. Secolo umano e generoso, in cui si rispettano fino i diritti degli asini!

XXXVII.

LA BELLA TABACCAIA.

Quadri di Provincia (*).

Gli antichi conobbero varie Veneri: la Venere celeste, quella di Pafos, di Citera, di Gnido e fin la Barbata e la Calva, che dovean pur essere le brutte Veneri; io solo ho scoperto la Venere Nicoziana. Ella non abita il cielo, non si pasce d' ambrosia; non è nata dalle spume del mare; ella alberga in terra, si nasconde, come semplice mortale, in una modesta bottega, dove guadagna il suo pane, e quanto alle spume appena conosce quelle con cui si fanno le pipe; poichè appunto la mia

(*) Gazzetta del 9 ottobre 1841.